Criminalità, Schifani: «Le nostre misure di contrasto modello per il Paese»

«La Sicilia ha pagato un prezzo altissimo alla criminalità organizzata, ma in questi anni istituzioni e società civile hanno fatto registrare significativi passi in avanti e molte delle misure di contrasto adottate nell'Isola sono oggi prese a modello a livello nazionale. È il caso della legge "Liberi di scegliere", voluta fortemente dal mio governo, che toglie consenso e manovalanza alla mafia e offre una concreta alternativa ai ragazzi e alle famiglie che vivono in contesti difficili».
Lo ha detto il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, stamattina al Palazzo di giustizia di Palermo in occasione della Giornata internazionale per la prevenzione e la lotta contro tutte le forme di criminalità organizzata transnazionale. Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, anche il sottosegretario generale delle Nazioni Unite, Monica Juma, e il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

«La repressione – ha proseguito Schifani – seppur necessaria, da sola non è sufficiente. Le istituzioni sono chiamate a fare la propria parte. Il risanamento dei conti raggiunto in questi anni ci ha consentito, come governo regionale, di stanziare risorse importanti da destinare alle famiglie più fragili: dalla legge contro la povertà agli interventi di sostegno al debito e contro il caro mutui. Abbiamo investito sulla scuola, incentivato lo sport con il bonus palestre e introdotto la legge sul South working per favorire il ritorno nell'Isola di tanti giovani. E poi con la Super Zes abbiamo creato le condizioni per attrarre gli investimenti delle aziende private sul territorio e incrementare i livelli di occupazione. Occorre proseguire su questa strada e garantire, soprattutto

ai nostri ragazzi, servizi e opportunità, affinché nessuno sia più tentato dall’imboccare la strada dell’illegalità o dal lasciare la Sicilia per costruirsi un futuro, ma possa scegliere di restare e contribuire con il proprio lavoro alla crescita economica di questa terra».